

Adriano Sofo

Biologia ed ecologia del Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* (Linnaeus, 1758) nelle Saline di Margherita di Savoia (Foggia) durante il periodo luglio 1996 - settembre 1997

L'obiettivo di questo lavoro è stato di studiare il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus* - Linnaeus, 1758) nelle saline di Margherita di Savoia durante periodo luglio 1996 - settembre 1997. L'esigenza di questa ricerca è nata dalla constatazione che questa specie, negli anni passati, non è stata mai oggetto di un'osservazione sistematica, soprattutto nelle aree in cui è presente in Puglia, al contrario di ciò che è avvenuto in alcune regioni dell'Italia settentrionale.

Le visite effettuate sistematicamente nelle Saline, durante il periodo suddetto, hanno permesso non soltanto il censimento degli individui, ma anche la raccolta di molti dati riguardanti la cronologia dei movimenti migratori, la dimensione e la composizione delle colonie, l'ubicazione, la densità e la struttura dei nidi, la dimensione delle uova e delle covate, il successo riproduttivo nonché le minacce a cui è sottoposta la specie. Tutti questi dati hanno delineato un quadro d'insieme che è sempre mancato nei lavori precedenti svolti in Puglia, i quali tuttavia sono stati essenziali per il corretto svolgimento della presente indagine.

Le ricerche sul Cavaliere d'Italia effettuate dagli altri Autori in molte regioni d'Italia sono servite per chiarire la distribuzione e l'etologia di questo elegante limicolo, spesso minacciato dal sempre più frequente disturbo antropico che lo ha fatto scomparire da alcune zone del nostro Paese.

Oltre ai dati sulla distribuzione e sull'etologia del Cavaliere d'Italia, è stato necessario anche consultare studi sul territorio e sul clima della provincia di Foggia e, in particolare, delle saline di Margherita di Savoia. Ciò è servito per inquadrare meglio l'habitat della specie e per evidenziare che le Saline sono ecosistemi complessi ma anche molto fragili e che facilmente variazioni ambientali, causate da fattori climatici e antropici, possono agire a discapito delle specie che vi abitano, come ad esempio avviene per le variazioni del livello dell'acqua nei confronti del Cavaliere d'Italia. Anche lo studio dell'evoluzione storica delle Saline, dall'antico lago di Salpi alle attuali saline di Margherita di Savoia, è stata utile per avere una visione globale della situazione.

Le saline di Margherita di Savoia si possono considerare zone umide di importanza internazionale ed è necessario quindi proteggerle in maniera più adeguata di quanto si è fatto finora, soprattutto dagli scempi da parte dell'uomo. Per difendere la fauna e la flora di questo biotopo è necessario quindi conoscere con maggiore chiarezza possibile, la biologia di ogni singola specie presente.

